

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

Conclusioni del Consiglio sulla via da seguire per sviluppare sistemi informatici doganali

(2018/C 4/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO:

- le conclusioni del Consiglio, del 17 giugno 2016, sul seguito dato al codice doganale dell'Unione ⁽¹⁾, in cui il Consiglio ha riconosciuto che il codice doganale dell'Unione (CDU) e la relativa legislazione ⁽²⁾ si applicano dal 1° maggio 2016 e ha sottolineato l'importanza che i lavori da completare nel periodo transitorio fino al 2020, in particolare sui sistemi informatici, si basino su una pianificazione realistica dei costi e dei tempi ed esaminino come mantenere al minimo i costi per le dogane e il commercio, ad esempio adottando soluzioni informatiche comuni;
- le conclusioni del Consiglio sullo sviluppo dell'unione doganale dell'UE e della sua governance ⁽³⁾, in cui il Consiglio ha invitato gli Stati membri e la Commissione ad attuare il CDU in via del tutto prioritaria e a sviluppare una strategia globale a medio e a lungo termine per i sistemi informatici doganali, prendendo in esame, tra l'altro, l'uso di una struttura permanente per gestire l'infrastruttura informatica, tenendo conto nel contempo dei sistemi informatici già sviluppati o in uso;
- le conclusioni del Consiglio sulla via da seguire per migliorare lo scambio di informazioni e garantire l'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE ⁽⁴⁾, in cui la massima priorità politica è stata attribuita alla sicurezza e all'interoperabilità dei sistemi di sicurezza e gestione delle frontiere con i sistemi doganali;
- le conclusioni del Consiglio sul finanziamento delle dogane ⁽⁵⁾, in cui il Consiglio ha sottolineato la necessità di promuovere l'applicazione costante e coerente della legislazione doganale e di approcci moderni ai controlli doganali consentendo nel contempo, se del caso, un'infrastruttura informatica doganale comune e ha invitato la Commissione a elaborare, entro la fine del 2017, una strategia per l'architettura, lo sviluppo, la gestione e il finanziamento dei sistemi informatici doganali tenendo conto delle responsabilità della Commissione e degli Stati membri per lo sviluppo dei sistemi informatici necessari per l'attuazione della legislazione dell'UE;
- la comunicazione della Commissione dal titolo «Sviluppare l'unione doganale dell'UE e la sua governance», in cui la Commissione rileva la divergenza di opinioni tra gli Stati membri sui servizi che occorre sviluppare e mantenere a livello dell'UE;

RICONOSCENDO:

- gli sforzi e i progressi che gli Stati membri e la Commissione stanno compiendo nell'elaborazione di sistemi informatici al fine di attuare il CDU;
- la necessità di una strategia informatica a lungo termine per lo sviluppo dei sistemi informatici doganali;

⁽¹⁾ GU C 357 del 29.9.2016, pag. 2.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013, regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015, regolamento delegato (UE) 2016/341 della Commissione del 17 dicembre 2015, regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 della Commissione del 24 novembre 2015 e decisione di esecuzione (UE) 2016/578 della Commissione dell'11 aprile 2016.

⁽³⁾ Doc. 7585/1/17 REV 1.

⁽⁴⁾ Doc. 10151/17.

⁽⁵⁾ Doc. 7586/2017.

CONSTATANDO CHE:

- il ruolo delle dogane si è ampliato, passando dalla riscossione dei dazi doganali alla sicurezza dell'Unione, e in alcuni Stati membri alla riscossione dell'IVA e delle accise, e che pertanto è essenziale che l'unione doganale sfrutti meglio il proprio potenziale e le proprie risorse, consegua un grado più elevato di cooperazione ed elabori processi più efficienti ed efficaci sotto il profilo dei costi;
- la società odierna esige rapidità e capacità di risposta dei servizi doganali, il che richiede una tempestiva attuazione della legislazione doganale e dei sistemi informatici connessi;
- le imprese hanno espresso pareri favorevoli circa la necessità di un approccio più coerente ai sistemi informatici doganali al fine di ridurre i costi e il carico di lavoro ⁽¹⁾;
- la futura generazione di sistemi informatici doganali dovrebbe migliorare ulteriormente l'applicazione uniforme della legislazione doganale dell'UE e della gestione dei rischi doganali, la cooperazione interagenzie tra le autorità doganali e la guardia di frontiera e la cooperazione con altre agenzie e i paesi terzi, nonché garantire che i sistemi informatici si adattino al rapido cambiamento delle tecnologie informatiche;

SOTTOLINEANDO LA NECESSITÀ DI:

- esaminare e concordare i modi e i tempi per ricorrere alla messa in comune delle risorse a livello dell'UE o alla messa in comune delle risorse tra Stati membri per sviluppare i futuri sistemi informatici doganali, tenendo conto della finalità e della funzionalità di ogni sistema, consentendo all'unione doganale di raggiungere il suo pieno potenziale e di sfruttare appieno le proprie risorse, in modo da conseguire un grado più elevato di collaborazione ed elaborare processi più efficienti ed efficaci sotto il profilo dei costi per lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi informatici doganali;
- individuare, ove necessario, flussi di finanziamento adeguati per finanziare nuovi approcci allo sviluppo e al funzionamento dei futuri sistemi informatici doganali;
- trovare un approccio equilibrato per modificare o sostituire l'attuale modello di sviluppo, tenendo conto dei notevoli investimenti realizzati dagli Stati membri e dalla Commissione e della durata di vita dei sistemi informatici doganali esistenti, nonché delle loro funzionalità, come l'interoperabilità con altri sistemi informatici nazionali;
- valutare il quadro giuridico necessario per aprire la strada a nuovi approcci allo sviluppo dei futuri sistemi informatici doganali, rispettando al tempo stesso la ripartizione delle competenze tra gli Stati membri e l'UE;

ACCOGLIE CON FAVORE:

- la priorità data a un approccio graduale che dovrebbe fornire una soluzione efficace ed efficiente sotto il profilo dei costi per la prossima generazione di sistemi informatici doganali a partire dal 2025, sulla base di un'architettura concordata dalle parti interessate;
- l'impegno degli Stati membri interessati e della Commissione a studiare nuovi approcci per sviluppare e gestire i sistemi informatici doganali in modo più esaustivo, anche attraverso l'avvio di un progetto pilota;

INVITA LA COMMISSIONE E GLI STATI MEMBRI A:

- attuare il programma di lavoro sui sistemi informatici per il CDU come priorità assoluta e, se del caso, sviluppare tali sistemi informatici in cooperazione per assicurare la piena attuazione del CDU;
- esaminare, in collaborazione con le pertinenti parti interessate, nuovi approcci allo sviluppo e alla gestione dei futuri sistemi informatici doganali, tenendo a mente che, qualsiasi riflessione sui nuovi approcci dovrebbe essere preceduta da uno studio più approfondito dell'idea, che includa, tra l'altro, la portata del progetto pilota, le parti interessate, il finanziamento e la possibile partecipazione di una struttura permanente o il ricorso a un fornitore IT comune, in linea con la dichiarazione di Tallinn riportata in allegato;
- effettuare analisi costi-benefici, compresa un'analisi specifica dell'efficienza in termini di costi dei nuovi approcci ai futuri sistemi informatici doganali e il loro impatto sulle autorità, sul commercio e sulle imprese.

⁽¹⁾ Studio esterno del 2013 cui hanno partecipato oltre 1 000 imprese, intitolato «Studio sulla valutazione dell'unione doganale dell'UE» (contratto specifico n. 13 in attuazione del contratto quadro n. TAXUD/2010/CC/101); T ISBN 978-92-79-33136-7.

ALLEGATO

**DICHIARAZIONE DI TALLINN SULLO SVILUPPO DEI FUTURI SISTEMI INFORMATICI
DOGANALI**

I partecipanti al seminario ad alto livello sui sistemi informatici doganali per i capi delle amministrazioni doganali degli Stati membri dell'UE, dei paesi candidati partecipanti e della Commissione europea al seminario svoltosi il 28 e 29 settembre 2017 a Tallinn

RICONOSCENDO LA NECESSITÀ DI:

- sviluppare i necessari sistemi informatici sulla base di una strategia informatica doganale a lungo termine che risponda alle esigenze degli operatori economici, delle autorità doganali e delle altre parti interessate e accompagni l'ulteriore armonizzazione dei processi doganali;
- perseguire uno sviluppo e un funzionamento dei futuri sistemi informatici doganali improntati a tempestività, modernità ed efficacia sotto il profilo dei costi ed evitare l'inutile moltiplicarsi degli sforzi da parte degli Stati membri e della Commissione;

DICHIARA CHE:

- è necessario proseguire i lavori su una strategia informatica doganale a lungo termine basata su una visione chiara dei bisogni futuri e affrontando questioni che vanno oltre i vincoli posti dagli approcci attuali, preservando nel contempo come prioritaria l'attuazione del CDU;
 - si dovrebbe esaminare maggiormente la possibilità di uno sviluppo e di una manutenzione più centralizzati o collaborativi dei futuri sistemi informatici doganali al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia, tenendo conto degli insegnamenti tratti dalle precedenti iniziative di collaborazione e dalle iniziative in corso, che dovrebbero continuare a individuare il pieno potenziale del modello di collaborazione;
 - è possibile conseguire una riduzione dei costi e una maggiore efficienza mettendo in comune maggiori risorse (a livello dell'UE o fra Stati membri);
 - qualsiasi messa in comune delle risorse dovrebbe basarsi su giustificazioni economiche («business case») chiare, analisi costi-benefici ed essere sostenuta da un adeguato quadro giuridico;
 - occorre definire le modalità di finanziamento dei nuovi approcci allo sviluppo e al funzionamento dei sistemi informatici, tenendo presenti gli obiettivi di riduzione dei costi ed efficienza;
 - i sistemi informatici doganali dovrebbero essere sviluppati nell'ottica di fornire il miglior servizio alle parti interessate, sfruttando il potenziale delle nuove tecnologie;
 - è necessario valutare maggiormente e prendere in considerazione l'esperienza acquisita in materia di appalti comuni, di sviluppo e gestione in altri settori strategici;
 - un ulteriore esame dei nuovi approcci allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informatici doganali dovrebbe essere preceduto da uno studio più approfondito dell'idea (che includa la portata del progetto pilota, le parti interessate, il finanziamento, la possibile partecipazione di una struttura permanente per il settore IT ecc.); ciò può essere portato avanti da un gruppo di lavoro composto dagli Stati membri interessati e dalla Commissione tenendo conto della necessità di individuare i futuri modelli operativi.
-